

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE TECNICA

CUP J34G18000150001

U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO
S.O. AMBIENTE

PROGETTO DEFINITIVO

LINEA FERROVIARIA VERONA – BRENNERO
NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO “VARIANTE VAL DI RIGA”
ADEGUAMENTO PRG DI BRESSANONE

Analisi territoriale e vincolistica

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

I B 0 I 0 0 D 2 2 R G I M 0 0 0 0 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	F. Demarinis <i>F. Demarinis</i>	Marzo 2021	G. Dajelli <i>G. Dajelli</i>	Marzo 2021	C. Mazzocchi <i>C. Mazzocchi</i>	Marzo 2021	C. Ercolani Marzo 2021 <i>C. Ercolani</i>

ITALFERR S.p.A.
Dott.ssa Carolina Ercolani
Ordine Agrotecnici e Agronomi
di Roma, Rieti e Viterbo
06645

File: IB0100D22RGIM0000001A

INDICE

1	PREMESSA	3
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
3	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	5
4	ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE	6
4.1	GOVERNO DEL TERRITORIO	6
4.1.1	<i>Pianificazione di livello provinciale</i>	6
4.1.2	<i>Pianificazione di livello comunale</i>	7
4.2	QUADRO DEI VINCOLI	8
4.3	BENI CULTURALI	10
4.4	AREE NATURALI PROTETTE ED AREE AFFERENTI ALLA RETE NATURA 2000	10
4.5	VINCOLO IDROGEOLOGICO	10

Analisi urbanistica, dei vincoli e delle tutele

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IB01	00	D 22 RH	IM 00 0X 001	A	3 di 11

1 PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto il progetto definitivo dell'adeguamento del piano di stazione di Bressanone, intervento funzionale alla variante ferroviaria, denominata "Variante di Val di Riga", che conetterà direttamente la linea San Candido - Fortezza alla direttrice Verona - Brennero, mediante la realizzazione di una bretella che si svilupperà, in direzione Sud, fra Rio Pusteria e Bressanone.

L'intervento si colloca all'interno della Regione Trentino - Alto Adige e ricade nella Provincia di Bolzano.

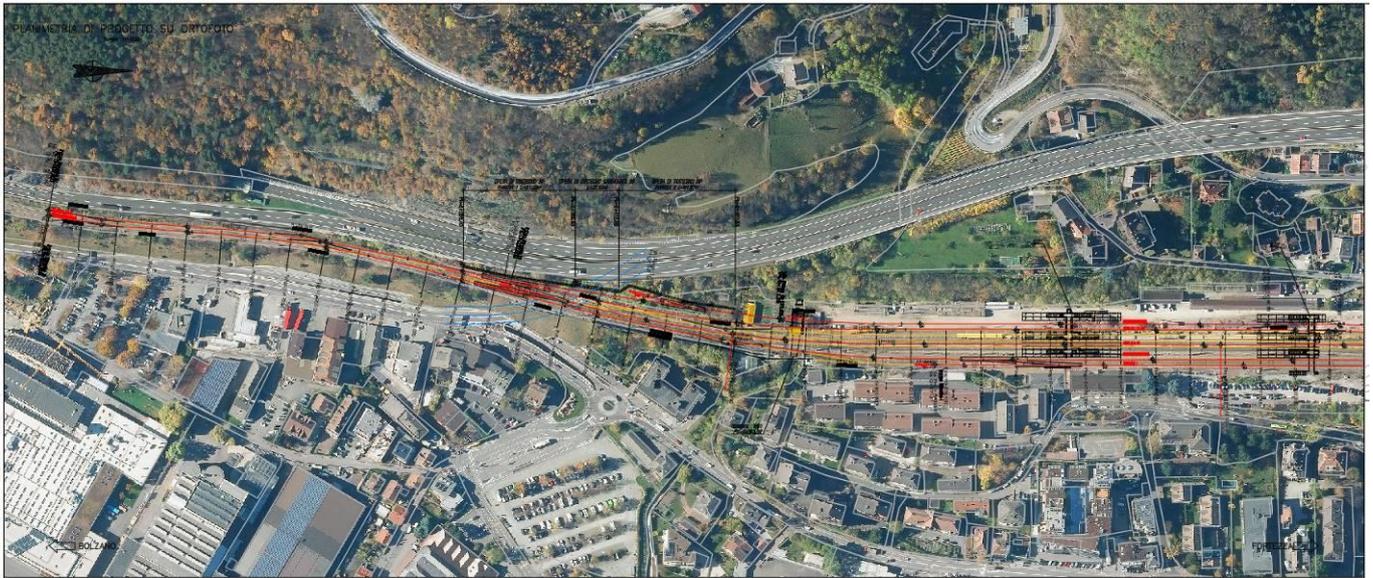
Il PRG di Bressanone prevede la modifica dell'intero impianto di Stazione esistente, con la realizzazione di 5 binari a servizio passeggeri, di cui il terzo con servizio passeggeri da ambo i lati, il prolungamento del sottopasso esistente e la realizzazione di un nuovo sottopasso dotato di scale e ascensori posto al lato Nord della stazione, laddove si troverà il collegamento con il centro di mobilità di Bressanone oggetto di altra progettazione, l'adeguamento delle opere puntuali presenti (stradali e idrauliche), la realizzazione di barriere fonoassorbenti e l'adeguamento degli impianti di segnalamento e di trazione elettrica di Stazione al nuovo apparato tecnologico previsto.



PLANIMETRIA GENERALE ANTE OPERAM STAZIONE DI BRESSANONE

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'intervento si colloca all'interno della Regione Trentino – Alto Adige e ricade nella Provincia di Bolzano. Nelle immagini seguenti è riportato l'inquadramento territoriale dell'intervento. L'intero intervento ricade nel comune di Bressanone.



COROGRAFIA GENERALE DI PROGETTO IN ORTOFOTO (1)



COROGRAFIA GENERALE DI PROGETTO IN ORTOFOTO (2)

3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'adeguamento del piano di stazione (PRG) di Bressanone prevede la modifica dell'intero impianto di stazione esistente, con la realizzazione di 5 binari (tutti elettrificati) di cui 2 binari di corsa e 3 binari di precedenza, il prolungamento ed innalzamento dei marciapiedi esistenti, la realizzazione di nuovi marciapiedi a servizio dei binari 3, 4 e 5, di cui il terzo con servizio passeggeri da ambo i lati, il prolungamento del sottopasso esistente laddove si troverà il collegamento con il centro di mobilità di Bressanone.

È previsto, inoltre, l'adeguamento delle opere puntuali presenti (stradali e idrauliche), la realizzazione di barriere fonoassorbenti e l'adeguamento degli impianti di segnalamento e di trazione elettrica di stazione al nuovo apparato tecnologico previsto.

Nella tabella seguente si riportano le principali opere civili previste in progetto:

SOTTOPASSI	
Prolungamento sottopasso SL01	Prolungamento del sottopasso costituito da una struttura scatolare realizzata in conglomerato cementizio gettato in opera di dimensioni interne 3,46 x 3,00 m.
Realizzazione nuovo sottopasso SL02	Nuova realizzazione del sottopasso costituito da una struttura scatolare realizzata in conglomerato cementizio gettato in opera, di dimensioni 3,90 x 3,35 m.
Prolungamento sottovia ciclopedonale SL03	Prolungamento del sottopasso costituito da una struttura scatolare realizzata in conglomerato cementizio gettato in opera, di dimensioni interne 10,60 x 2,46 x 3,93 m.
TOMBINO IDRAULICO	
Prolungamento tombino idraulico pk 0+543.56	Prolungamento del tombino idraulico esistente realizzato tramite paratie di pali Ø800 ad interasse di 1,00 m.
BANCHINE DI STAZIONE	
Realizzazione di nuove banchine di stazione per l'accesso ai binari e l'adeguamento delle banchine esistenti: il piano banchina è posto a quota +0,55 m rispetto al piano del ferro.	
PENSILINE DI STAZIONE	
Realizzazione di 4 pensiline a struttura metallica, due a portale a doppia falda poste a Nord e a Sud, e due a portale a falda simmetrica poste a nord e a sud.	

	LINEA FERROVIARIA VERONA - BRENNERO NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO "VARIANTE VAL DI RIGA" ADEGUAMENTO PRG DI BRESSANONE					
	Analisi urbanistica, dei vincoli e delle tutele	COMMESSA IB01	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RH	DOCUMENTO IM 00 0X 001	REV. A

4 ANALISI DELLA PIANIFICAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE

4.1 GOVERNO DEL TERRITORIO

4.1.1 Pianificazione di livello provinciale

La pianificazione territoriale si esplicita nel Piano Provinciale di Sviluppo e Coordinamento (LEROP), che costituisce lo strumento omnicomprensivo per la pianificazione dell'Alto Adige, approvato con legge provinciale n. 3 del 18 gennaio 1995. Il LEROP è regolato dal Capo II della Legge Urbanistica Provinciale n. 13/1997.

Si tratta di uno strumento programmatico che "disciplina" le forme di tutela, valorizzazione e riqualificazione del territorio e definisce gli obiettivi e le linee principali di organizzazione del territorio negli ambiti:

- Natura e paesaggio;
- Tutela dell'ambiente;
- Sviluppo degli insediamenti ed edilizia abitativa;
- Lavoro ed economia;
- Pubblica amministrazione;
- Campo socio-culturale;
- Infrastrutture tecniche;
- Viabilità e trasporti;
- Protezione civile.

I principi che ispirano la pianificazione territoriale si basano sullo sviluppo sostenibile, la tutela dell'ambiente e la coesione territoriale con lo scopo di migliorare la qualità di vita delle popolazioni presenti e future e di risparmiare risorse non rinnovabili.

Le linee guida natura e paesaggio in Alto Adige, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 3147 del 02/09/2002, costituiscono il piano di settore del LEROP in materia di paesaggio. Le linee guida fissano gli obiettivi, le misure e le strategie da mettere in atto per salvaguardare a lungo termine l'identità del paesaggio altoatesino come ambiente naturale, di vita ed economico.

Il piano definisce le tutele in materia di natura e paesaggio, quali la tutela delle specie (animali e piante), degli habitat (monumenti naturali, biotipi, parchi naturali, siti Natura 2000) e definisce strategie e piani di tutela.

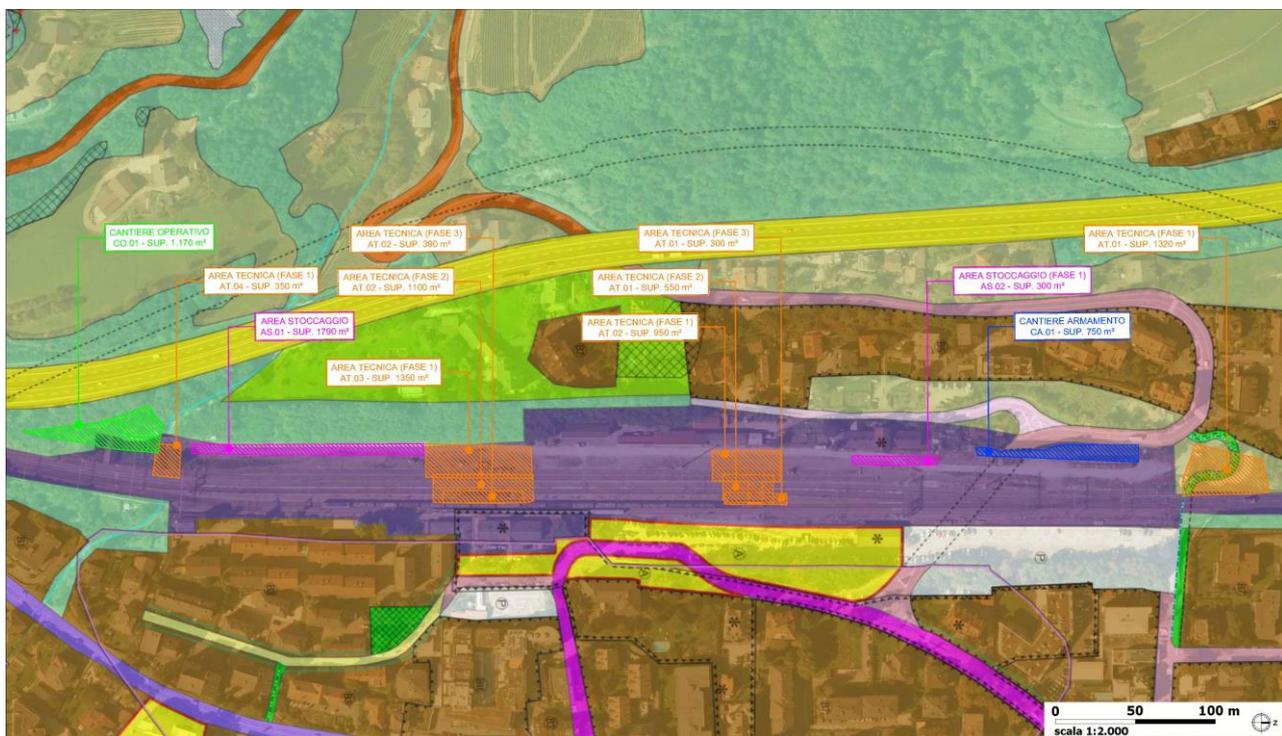
Analisi urbanistica, dei vincoli e delle tutele

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IB01	00	D 22 RH	IM 00 0X 001	A	7 di 11

4.1.2 Pianificazione di livello comunale

Ogni comune della provincia di Bolzano è dotato di un Piano Urbanistico Comunale che individua e disciplina gli interventi di tutela e di valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità.

Il PUC del comune di Bressanone è stato munito di Piano Urbanistico Comunale approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 69 del 27/09/2012 e con delibera della Giunta Provinciale n. 1880 del 09.12.2013. E' stato successivamente aggiornato ed approvato con Decreto n. 16157 del 10.09.2019.



L'area in progetto risulta ricadere quasi interamente all'interno dell'area ferroviaria.

L'area di cantiere CO.01 e l'area tecnica AT.01 ricadono rispettivamente in area destinata a bosco e zona di verde agricolo. Nelle medesime aree ricadono un tronchino ferroviario, una paratia di sostegno ed un muro di recinzione.



4.2 Quadro dei vincoli

La tutela del paesaggio è disciplinata dalla Legge provinciale n. 16 del 25 Luglio 1970, che definisce varie categorie di tutela per i beni di particolare pregio paesaggistico che possono essere sottoposti a vincolo con deliberazione della Giunta provinciale. Si tratta di:

- Monumenti naturali;
- Zone corografiche;
- Biotipi;
- Parchi naturali;
- Parchi e giardini;
- Zone archeologiche,
- Elementi del paesaggio naturale.

Per le aree ed i beni tutelati si fa riferimento all'art. 1/bis della stessa legge provinciale. Essi sono:

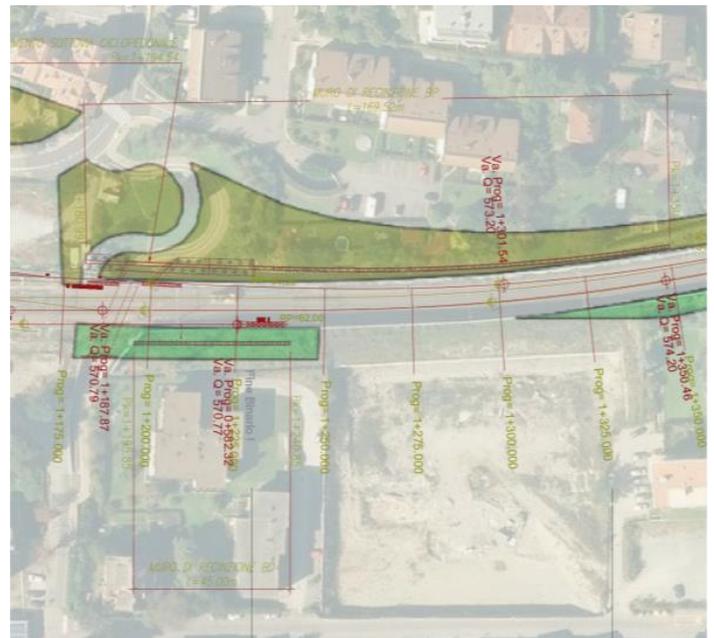
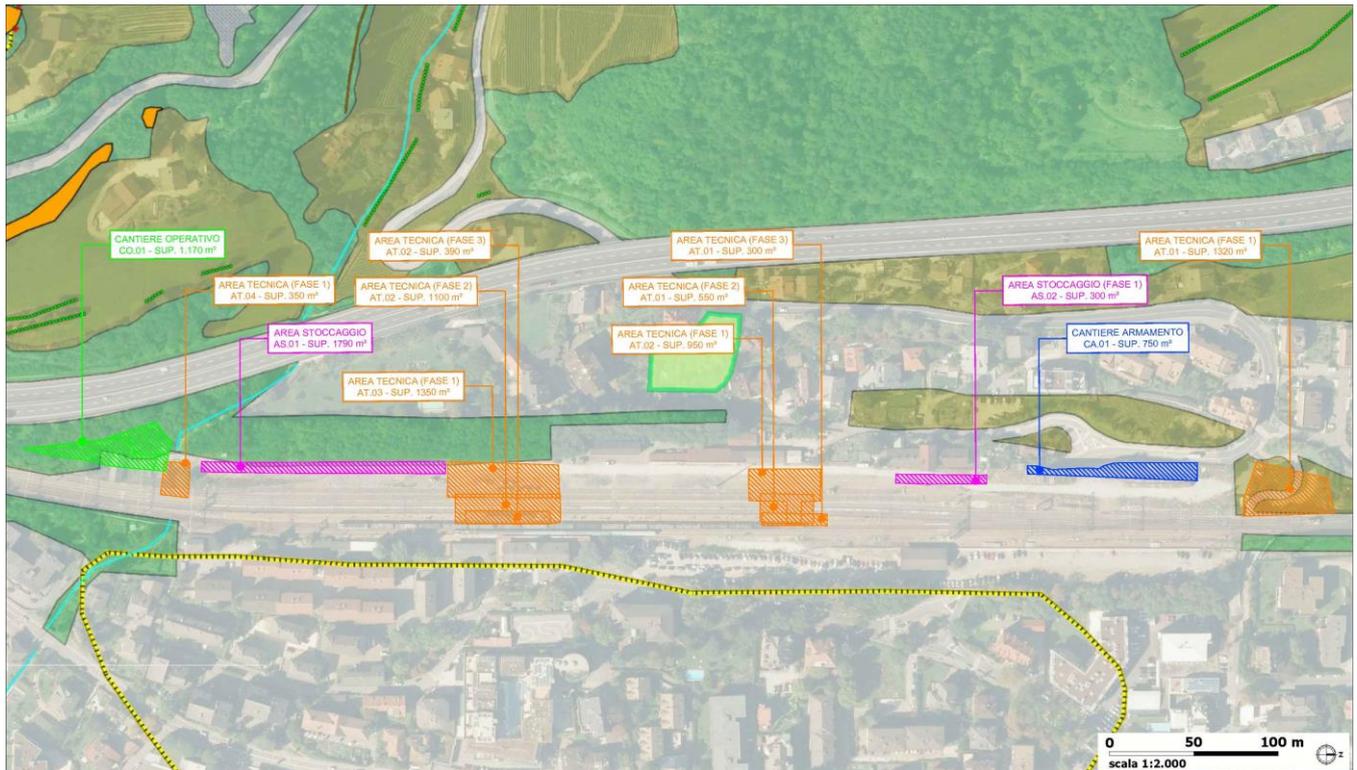
- I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia;
- I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna;
- Le montagne per la parte eccedente i 600 m sul livello del mare;
- I parchi nazionali, i parchi naturali e le riserve naturali;
- I territori coperti da foreste e da boschi;
- Le zone umide;
- Le zone di interesse archeologico.

Analisi urbanistica, dei vincoli e delle tutele

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IBOI	00	D 22 RH	IM 00 0X 001	A	9 di 11

In data 08 giugno 2018 il Consiglio provinciale ha approvato la nuova legge territorio e paesaggio che è stata pubblicata in data 10 luglio 2018. La legge provinciale n. 6 del 10/07/2018 entra in vigore il 1° luglio 2020.

Come si evince dalle seguenti immagini unicamente l'area di cantiere operativo CO.01, l'area tecnica AT.01, un tronchino ferroviario, una paratia di sostegno ed un muro di recinzione ricadono in area vincolata come bosco e come zona di verde agricolo.



	LINEA FERROVIARIA VERONA - BRENNERO NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO "VARIANTE VAL DI RIGA" ADEGUAMENTO PRG DI BRESSANONE					
	Analisi urbanistica, dei vincoli e delle tutele	COMMESSA IB01	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RH	DOCUMENTO IM 00 0X 001	REV. A

4.3 Beni culturali

Il patrimonio nazionale dei beni culturali è riconosciuto e tutelato dal D. lgs. 42 del 22/01/2004 "Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio", come modificato ed integrato dal D. Lgs. 156 del 24/03/2006.

Sono soggetti a tutela tutti i beni culturali di proprietà dello Stato, delle Regioni, degli Enti pubblici territoriali, di ogni altro Ente ed Istituto pubblico e delle Persone giuridiche private senza fini di lucro sino a quando l'interesse non sia verificato dagli organi del Ministero. Sono altresì soggetti a tutela i beni di proprietà di persone fisiche o giuridiche private per i quali è stato notificato l'interesse ai sensi della L. 364 del 20/06/1909 o della L. 778 del 11/06/1922 ("Tutela delle bellezze naturali e degli immobili di particolare interesse storico"), ovvero è stato emanato il vincolo ai sensi della L. 1089 del 01/06/1939 ("Tutela delle cose di interesse artistico o storico"), della L. 1409 del 30/09/1963 (relativa ai beni archivistici), del D. Lgs. 490 del 29/10/1999 ("Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali") ed infine del D. Lgs. 42/ del 22/01/2004.

L'intervento del PRG di Bressanone non interferisce con beni culturali

4.4 Aree Naturali protette ed aree afferenti alla Rete Natura 2000

La disamina delle aree protette d'interesse naturalistico ricadenti nell'area di studio è stata compiuta al fine di segnalare la presenza di ambiti di pregio naturalistico e soggetti a tutela nell'area di intervento.

La legge 394/91 definisce la classificazione delle Aree naturali protette e viene istituito l'Elenco ufficiale (EUAP), attualmente è in vigore il 6° aggiornamento approvato con Decreto del 27/04/2010, nel quale vengono iscritte tutte le aree che rispondono ai criteri stabiliti dal Comitato nazionale per le aree protette.

Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

Dalla verifica compiuta è emerso che gli interventi di non interferiscono con nessuna delle aree naturali protette e Siti Natura 2000 prossime all'area di intervento.

4.5 Vincolo idrogeologico

Il Vincolo Idrogeologico, istituito con il RD 3267/1923, ha come scopo principale quello di preservare l'ambiente fisico e quindi di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di danno pubblico.

Dalla verifica compiuta è emerso che gli interventi non ricadono in area sottoposta a vincolo idrogeologico.



LINEA FERROVIARIA VERONA - BRENNERO
NUOVO COLLEGAMENTO FERROVIARIO "VARIANTE VAL DI RIGA"
ADEGUAMENTO PRG DI BRESSANONE

Analisi urbanistica, dei vincoli e delle tutele

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IB01	00	D 22 RH	IM 00 0X 001	A	11 di 11